ISSN 3035-3386 | NUMERO 02/26

enelàb
Energy Expertise Laboratory

Report Offerte

Analisi mensile delle offerte gas e power

GNL EU fra freeze-off e guerra per i cargo

Indice cinese GNL: sfida ai benchmark storici

Albo MASE: ultima chiamata per 289 player

L'APPROFONDIMENTO

Povertà energetica e mercato libero

di Roberto Zavatti

Febbraio 2026

A cura di Enelab
enelab.it/report

Report offerte GAS e POWER

Indagine condotta sulle offerte pubblicate sul Portale Offerte

DISCLAIMER E CONDIZIONI DI UTILIZZO

La raccolta, l'elaborazione e la redazione dei dati e delle informazioni contenute nel presente report sono state effettuate con la massima cura e diligenza professionale rielaborando gli open data del Portale Offerte. La presenza di eventuali inesattezze, errori od omissioni involontarie, anche derivanti da modifiche intervenute successivamente alla data di estrazione dei dati, non possono comportare specifiche responsabilità di Enelab Srl. Il contenuto di questo report viene fornito esclusivamente a scopo informativo e non costituisce in alcun modo consulenza professionale. I mercati energetici sono soggetti a continue variazioni e le informazioni contenute nel presente documento potrebbero non essere aggiornate in tempo reale. Si invita pertanto il lettore a verificare autonomamente l'accuratezza, la completezza e l'attualità delle informazioni utilizzate, nonché ad effettuare le opportune valutazioni in relazione alle proprie esigenze specifiche. Enelab Srl non è responsabile per le decisioni prese in base alle informazioni contenute nel report o per eventuali danni, diretti o indiretti, derivanti dall'utilizzo di tali informazioni. La pubblicazione in formato digitale è registrata con ISSN 3035-3386 e distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione 4.0 Internazionale: ciò significa che è possibile copiarla, distribuirla e comunicarla al pubblico, anche per scopi commerciali, a condizione di attribuire la paternità dell'opera e di indicare se sono state apportate modifiche, come previsto dalla licenza di tipo CC-BY.

La sintesi del mese

SCENARI, REGOLAZIONE E MERCATI

A cura della redazione

IL CONTESTO ● In un momento in cui l'instabilità del mercato energetico globale e le temperature rigide mettono a dura prova il sistema, l'Europa affronta una svolta radicale che ne ridisegna i confini strategici. Il mercato del gas europeo ha smesso di comportarsi come una semplice materia prima stagionale per trasformarsi in una variabile macroeconomica ad alta volatilità. La combinazione tra un'ondata di **#gelo** artico e la nuova dipendenza strutturale dal GNL statunitense ha innescato una fiammata dei prezzi che ha portato il **#TTF** olandese sopra i 40 €/MWh, con un rialzo del 47% rispetto ai minimi recenti. Non siamo di fronte all'emergenza del 2022, ma la fragilità del sistema è evidente: l'Europa è entrata nel cuore dell'inverno con un *buffer* di **#scorte** intorno al 41% (fonte AGSI GIE, rilevazione al 31/01) contro il 54% di un anno fa. L'Italia mostra una tenuta maggiore con stoccaggi al 57% che garantiscono un margine di manovra relativamente superiore, ma resta comunque esposta a un mercato dove l'energia è diventata una leva di strategia politica. Il 26 gennaio 2026, il Consiglio UE ha dato il via libera definitivo al bando totale del gas russo entro il 2027. Tuttavia, secondo i calcoli di Reuters, le forniture di Gazprom verso l'Europa attraverso il gasdotto **#TurkStream** sono aumentate del 10,3% a gennaio rispetto all'anno precedente. Questo incremento è il riflesso di una riallocazione forzata dei flussi, conseguente alla chiusura della rotta ucraina avvenuta il 1° gennaio 2025: non potendo più transitare dall'Ucraina, il gas russo si è concentrato nel corridoio del TurkStream per servire l'Europa meridionale e centrale. Le aziende dei Paesi più esposti hanno sfruttato al massimo questa infrastruttura proprio per anticipare le restrizioni e le sanzioni pesantissime approvate a fine mese, che prevedono multe fino a 40 milioni di euro per chi continuerà a importare oltre le scadenze fissate. Alla decisione hanno reagito **#Ungheria** e **#Slovacchia** che hanno depositato un **#ricorso** alla Corte di Giustizia UE per annullare il bando. Il ministro ungherese Péter Szijjártó ha contestato il ricorso alla maggioranza qualificata, sostenendo che una misura di questo tipo dovesse essere qualificata come sanzione e quindi richiedere l'unanimità. Anche il premier slovacco Robert Fico ha impugnato il regolamento, affermando che l'UE non può imporre scelte sui fornitori energetici che mettono a rischio la sicurezza nazionale dei singoli Stati membri, mentre la **#Bulgaria** ha scelto la via della prudenza astenendosi dal voto. A complicare ulteriormente il quadro è la sincronizzazione del rischio climatico con gli Stati Uniti, da cui oggi dipende circa il 60% delle importazioni europee di **#GNL**, contro il 24% del 2021. Il recente gelo artico negli **#USA** ha evidenziato la fragilità di questo legame: il fenomeno dei **#freeze-off** ha congelato i pozzi estrattivi, causando perdite produttive nell'ordine di 280 milioni di metri cubi al giorno. Con la domanda americana per il riscaldamento in forte crescita, il prezzo all'**#HenryHub** – benchmark del gas naturale statunitense – è schizzato verso l'alto, riducendo lo spread con l'Europa e costringendo gli Stati Uniti a trattenere molecole per il mercato interno, reindirizzando gas destinato ai terminali di liquefazione verso il mercato interno statunitense. Quando il fornitore americano entra in sofferenza climatica, l'Europa perde non solo gas fisico, ma anche potere negoziale sui prezzi, con il rischio di sostituire una dipendenza da forniture abbondanti e stabili con una nuova **#esposizione** a prezzi elevati e maggiore incertezza, come evidenziato da Analisi Difesa. Per evitare interruzioni delle forniture, i rigassificatori europei sono costretti a competere direttamente con i compratori asiatici in una vera e propria "guerra per i cargo", una competizione che si traduce nel pagamento di un

premio economico: per dirottare le navi verso le coste europee in una fase di scarsità globale, l'Europa sta pagando circa 9 €/MWh in più rispetto all'indice **#JKM**, riferimento del mercato asiatico. In questo contesto, il gas ha assunto un valore geopolitico tale da divenire strumento di pressione **#diplomatica**. Il Parlamento EU ha infatti deciso di bloccare la ratifica dell'accordo commerciale con gli USA (*Agreement on Reciprocal, Fair, and Balanced Trade*), segnalando come le forniture energetiche siano ormai parte integrante delle dinamiche negoziali sui dazi e sul commercio internazionale.

NUOVO INDICE CINESE ⬢ Mentre l'Occidente si confronta su dazi e sicurezza delle forniture, Pechino lancerà nel corso di febbraio alla Borsa di **#Shanghai** (ShFE) un nuovo indice di riferimento per il GNL basato su contratti futures denominati in yuan. Questa mossa consente alla Cina, primo importatore mondiale, di rafforzare la propria autonomia nella formazione dei prezzi, riducendo il ruolo dei benchmark storici come Henry Hub e TTF. Il nesso tra questa nuova architettura finanziaria asiatica e la crisi russa è diretto: le restrizioni internazionali hanno spinto Mosca a cercare canali di vendita alternativi, trovando nei Paesi **#BRICS** una sponda fondamentale. Già nel corso del 2025, le transazioni basate sull'indice Murban di Abu Dhabi hanno registrato una crescita record, favorendo vendite di greggio russo regolate in yuan cinesi e rupie indiane. Con il nuovo indice di Shanghai, questa strategia di **#de-dollarizzazione** si estende stabilmente anche al gas, consolidando un sistema multipolare in cui il commercio energetico non dipende più esclusivamente dalle piazze occidentali. In questa frammentazione del mercato, i **#dazi** fungono da acceleratori: l'isolamento della Russia ha spinto economie come Cina, Brasile e India a stabilizzare circuiti di trading alternativi. Il risultato è un mondo diviso tra un blocco occidentale ancora ancorato ai benchmark tradizionali e un blocco emergente che utilizza valute locali per rafforzare la propria sicurezza energetica. In questa cornice, mentre l'Europa alza barriere legislative per azzerare la dipendenza da Mosca, la Cina costruisce l'infrastruttura finanziaria per assorbire quei volumi e ridefinire i nuovi **#equilibri** di prezzo globali.

MASE: ULTIMA CHIAMATA ⬢ Il MASE ha recentemente emesso un provvedimento di **#cancellazione** che colpisce 289 imprese di vendita di gas naturale, ree di non aver confermato il possesso dei requisiti necessari per la permanenza nell'Elenco dei soggetti abilitati. Per evitare un brusco passaggio dei clienti ai servizi di ultima istanza – spesso più onerosi – l'efficacia del provvedimento è stata **#sospesa** fino al 20 febbraio. Il nodo burocratico nasce dal nuovo Regolamento (DM 85/2025) che imponeva ai venditori iscritti provvisoriamente, di presentare una dichiarazione sostitutiva entro novanta giorni dal 1° ottobre 2025. Allo scadere del termine, oltre un terzo delle **#795** imprese censite non aveva ancora regolarizzato la propria posizione attraverso il portale dedicato. Tra i nomi eccellenti che rischiano l'esclusione figurano realtà come AGSM, Alperia Smart Services, AMGAS, Fintel, Repower e Sorgenia. Il DG Andrea Maria Felici ha stabilito che la sospensione fino al 20 febbraio 2026 rappresenta l'ultima chiamata per questi operatori. Questa finestra temporale permette alle imprese coinvolte di inviare la documentazione mancante, garantendo la continuità della fornitura per migliaia di utenti finali che, in caso di cancellazione immediata del proprio fornitore, vedrebbero i contratti risolti d'ufficio. Qualora le imprese non dovessero regolarizzarsi entro la nuova scadenza, la cancellazione diventerà definitiva, ferma restando la possibilità per gli operatori di presentare **#ricorso** al TAR del Lazio entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120.

ISTRUTTORIA AD HERA SU BONUS ⬢ Con la determinazione 2/2026/com-DSAI del 20 gennaio, ARERA ha avviato un procedimento sanzionatorio nei confronti di Hera Comm per presunte irregolarità nella gestione dei **#bonus** sociali elettrico e gas. L'istruttoria nasce a seguito di verifiche ispettive condotte nel luglio 2025 in collaborazione con la Guardia di Finanza, dalle quali è emersa una condotta illegittima: la società avrebbe omesso di liquidare i **#rimborsi** dei bonus sociali nelle bollette di chiusura dei clienti cessati in presenza di insoluti pregressi. Secondo ARERA, la pratica veniva applicata anche nei casi in cui il credito finale spettante all'utente risultasse superiore ai debiti residui, in violazione del principio di tempestiva erogazione delle agevolazioni destinate alle famiglie in stato di disagio economico. Hera Comm ha ammesso la sussistenza del fenomeno, pur definendolo di natura residuale. La **#sanzione** di 75 mila euro sarà ridotta a 25 mila se Hera Comm sanerà le violazioni entro 60 giorni ma per estinguere il procedimento, la società dovrà correggere le informative in bolletta e rimborsare i crediti residui ai clienti.

NUOVE SOGLIE ISEE BONUS SOCIALI ⬢ Con la deliberazione 2/2026/R/com del 20 gennaio, ARERA ha aggiornato i valori soglia dell'ISEE per l'accesso ai bonus sociali elettrico, gas, idrico e rifiuti. A decorrere dal 2026, la soglia ISEE è fissata a **#9.796** euro, elevata a 20.000 euro per i nuclei familiari con almeno quattro figli a carico. Il provvedimento adegua le classi di agevolazione previste dalla disciplina vigente e conferma il riconoscimento automatico dei bonus sulla base delle DSU trasmesse da **#INPS** al SII.

OFFERTE SUL PO ⬢ A gennaio, la prassi delle scadenze di fine anno ha determinato un calo di oltre 500 offerte, con un **#turnover** del 40%, ma con l'effetto collaterale di rendere non conformi all'obbligo normativo PLACET altri 30 operatori. In timida crescita le offerte con energia verde o VAS, in attesa dell'era della 386/2025. Nel ranking si osserva una lieve diminuzione dei prezzi **#fissi** gas, in controtendenza con l'incremento dei principali indici energetici che hanno registrato rincari di oltre il 23% per il gas e il 15% per l'energia elettrica rispetto ai valori di dicembre. È interessante notare come nel mese appena concluso, all'interno del settore power, la migliore offerta variabile abbia raggiunto costi superiori alla media delle soluzioni a prezzo fisso, nel confronto per spesa annua. Nel domestico fisso, **#SINERGAS** si riconferma protagonista sia nel comparto gas sia in quello luce. Sul fronte del prezzo variabile due non TIMR: **#ENJOYENERGY**, in linea con le performance del 2025, mantiene il comando nel gas grazie a una promozione legata al periodo invernale, mentre nella luce il primato spetta a **#ENERGIALOCALE**. Per le offerte attivabili in territori specifici, da segnalare la novità del cluster gas fisso in cui **#ACEA** si aggiudica il primato quasi-nazionale con la promo Acea Fix.

L'approfondimento

POVERTÀ ENERGETICA E MERCATO LIBERO: I RISCHI PER I VULNERABILI

A cura di Roberto Zavatti

Un fenomeno diffuso e sottovalutato

La Povertà Energetica[1] (PE) è un concetto ancora poco compreso per la maggior parte delle persone, pur rappresentando una condizione diffusa e strutturale. L'esperienza primitiva che abbiamo è questa: basta schiacciare l'interruttore o inserire la spina e la corrente arriva, "quanta ne vuoi". È vero, ma poi arriva la bolletta e, in alcuni casi, l'incapacità di farvi fronte, seguita dalla morosità ed infine dal distacco della fornitura. In modo più sistematico e dettagliato di quanto qui esposto, l'OIPE[2] osserva, misura e descrive la PE in Italia, coordinandosi con gli analoghi osservatori europei che studiano strategie di contrasto a un fenomeno che colpisce circa 40 milioni di persone in Europa e che l'UE considera una "*urgent issue*". Nel 2024, secondo l'indicatore utilizzato dall'OIPE, 2,4 milioni di famiglie si trovavano in povertà energetica, pari al 9,1% del totale. Questa misura appare addirittura conservativa se confrontata con il dato fornito da ARERA, che conta 4,5 milioni di utenti in "disagio economico", percettori di bonus sociale per ISEE sotto soglia (9.530 euro/anno). A questi si aggiungono ulteriori categorie (tra cui gli anziani), a completare la più ampia platea degli "utenti vulnerabili", stimata in circa 11 milioni di soggetti.

Dallo shock dei prezzi alla "povertà energetica indotta"

In concreto, l'innalzamento del costo della materia prima gas e dell'energia, iniziato alla fine del 2021, ha avuto ripercussioni rilevanti sul sistema economico e particolarmente pesanti sull'economia delle famiglie. Le Caritas diocesane, da sempre attente ai bisogni dei più deboli, hanno attivato servizi specifici per questa nuova frontiera della povertà, quando le richieste di aiuto per il pagamento delle bollette sono esplose. Le cause evidenti e combinate sono i consumi elevati legati all'inefficienza degli apparati o dell'isolamento termico e il costo dell'energia all'ingrosso. Tuttavia, l'afflusso ai centri di ascolto di richieste di aiuto e di fatture ha consentito l'accesso a dati e situazioni meno evidenti, che vengono descritti nel seguito attraverso casi concreti. Nel 2023 un utente domestico presenta una bolletta bimestrale da 2.043 euro (al netto del bonus sociale) a fronte di un consumo di 686 Smc. È il primo di una serie di casi analoghi. Per tutti questi utenti, le bollette risultano oggettivamente insostenibili in rapporto alla capacità di reddito. Il prezzo applicato (2,40 €/Smc) era otto volte superiore al valore del PSV (0,35 €/Smc, prezzo all'ingrosso) e cinque volte superiore al valore del price forward (0,50 €/Smc), utilizzato come riferimento per la definizione del prezzo fisso. In questi casi, la libertà del fornitore di definire il prezzo in assenza di soglie si è tradotta in indebitamento per gli utenti: una vera e propria "povertà energetica indotta". In quel periodo, fornitori anche di primaria importanza hanno praticato con disinvoltura aumenti fino a otto volte delle condizioni economiche (su contratti attivi a prezzo fisso) ed hanno omesso o reso inadeguata la notifica formale della novazione applicata. Il grafico 1 evidenzia l'andamento dei prezzi applicati, sovrapposti alla discesa del PSV.

Grafico 1 - Rinnovi di contratti a prezzo fisso (elaborazione R. Zavatti)

Contratti indicizzati e pratiche di vendita opache

Conclusa la fase delle tariffe fuori mercato e delle novazioni non comunicate, si è aperta una nuova stagione. Gli assistiti bussano alle porte delle Caritas ancora con bollette molto elevate, ma lo scenario è diverso. Le fatture sono emesse per forniture recentemente sottoscritte a prezzo indicizzato. Come mai la fattura di un contratto indicizzato risulta così elevata quando il PUN (prezzo all'ingrosso dell'energia elettrica) è rientrato su livelli più contenuti? Un utente racconta di aver firmato telefonicamente, tramite codice OTP, un contratto presentato come molto vantaggioso, che solo con la prima fattura rivela l'incompletezza e la non correttezza delle condizioni enunciate in fase di vendita. Si tratta di un utente vulnerabile per disagio economico (ISEE inferiore a 9.530 euro), condizione nota all'azienda venditrice. La sua spesa energetica raddoppia: 1.949 euro all'anno per un consumo di 2.700 kWh, a fronte di offerte presenti sul mercato inferiori agli 800 euro per lo stesso profilo di consumo. Anche in questa seconda fase, il comportamento scorretto del commerciale rappresenta una parte del problema. La componente più critica risiede tuttavia nelle CTE applicate, ovvero in prezzi di fatto illimitati e irragionevoli inseriti a contratto.

L'anomalia della dispersione della spesa

La fase dei "prezzi illimitati" è tuttora in corso. Gli utenti che si presentano allo sportello vengono assistiti nel cambio di fornitore e, quotidianamente, operatori e volontari si impegnano nel controllo delle bollette e nella ricerca di soluzioni più economiche, avvalendosi del Portale Offerte di ARERA. Il Portale Offerte rappresenta uno strumento rilevante per l'analisi del mercato e fondamentale per la trasparenza. Nel seguito è riportata una fotografia delle offerte disponibili sulla piazza di Milano[3], limitatamente alle offerte di Mercato Libero per energia elettrica a prezzo indicizzato e tariffa a fasce (grafico 2). La prima evidenza è certamente la numerosità delle offerte: oltre 800 per la sola fornitura di energia elettrica. La seconda è la forte dispersione delle offerte lungo l'asse della spesa annua.

[1] In Italia la povertà energetica è definita come "difficoltà di acquistare un paniere minimo di beni e servizi energetici o, in alternativa, un accesso ai servizi energetici che implica una distrazione di risorse, in termini di spesa o di reddito, superiore a un valore normale" (fonte OIPE).
[2] Osservatorio Italiano sulla Povertà Energetica, raggiungibile all'indirizzo https://oipeosservatorio.it.
[3] L'analisi è stata condotta sulle offerte vendibili nel Comune di Milano.

Per un consumo di 2.700 kWh, la spesa presenta:

- un valore medio di circa 900 euro
- un minimo di circa 700 euro
- un massimo che raggiunge 1.800 euro

Grafico 2 - Analisi dati Portale Offerte (elaborazione R. Zavatti)

Questo valore massimo non è teorico: è reale e riscontrato nelle fatture e nelle CTE presentate dagli assistiti allo sportello. L'ampia dispersione delle offerte non è riconducibile alla presenza di servizi aggiuntivi, che risultano limitati e non associati a costi elevati. La variabilità della spesa appare particolarmente significativa se rapportata alla standardizzazione del servizio, ovvero a un prodotto sostanzialmente indifferenziato che viene collocato sul mercato a prezzi fino al doppio rispetto alla media. Sulla base delle Condizioni Tecnico Economiche e dei costi pubblicati per i servizi, è possibile stimare i margini di vendita applicati dai fornitori: tali margini oscillano tra 87 euro e 1.105 euro, evidenziati in giallo nel grafico 3.

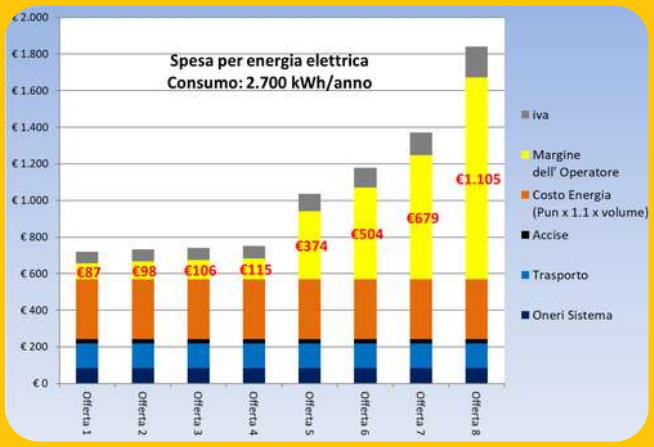


Grafico 3 - Margini degli operatori (elaborazione R. Zavatti)

Nessuna delle offerte rappresentate include sconti o servizi aggiuntivi. Le restanti voci di costo sono equivalenti per tutte le offerte. E dunque sarebbe legittimo domandarsi se questa dispersione sia una caratteristica strutturale del mercato nel tempo. La risposta è negativa, come emerge dai rapporti di ARERA[4] pubblicati lo scorso anno. Il grafico 4, in particolare, mostra l'evoluzione dell'offerta media e di quella "massima" (definita nella pubblicazione come la media del 10% delle offerte più onerose): la dispersione passa da circa il 10% nel 2020 a oltre il 75% nel giugno 2025, come evidenzia l'annotazione grafica di colore rosso:

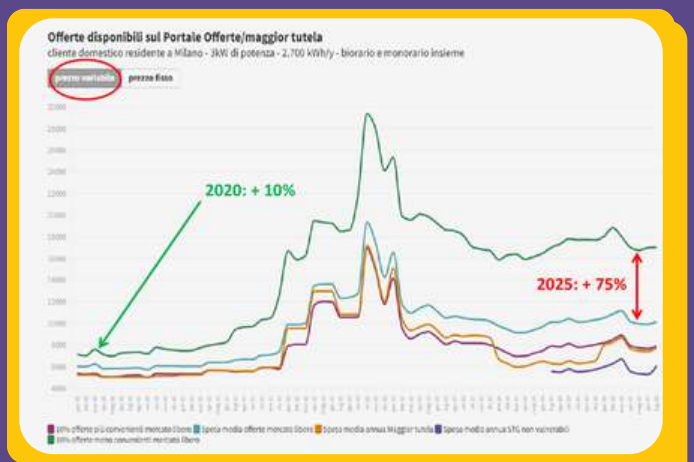


Grafico 4 - ARERA Rapporto 486/2025/I/com (elaborazione R. Z.)

In particolare, luglio 2024 rappresenta un punto di svolta. La data coincide con la fine del Servizio di Maggior Tutela[5] e registra un incremento di circa +150% della peggiore offerta, mentre la stabilità della migliore offerta conferma la sostanziale stabilità dei prezzi all'ingrosso (grafico 5).

Grafico 5 - ARERA Rapporto 52/2025/I/com (elaborazione R. Z.)

Le implicazioni sociali di un mercato distorto

L'analisi delle offerte domestiche di Mercato Libero a prezzo indicizzato evidenzia comportamenti e strategie commerciali di alcuni operatori che meritano attenzione. Il servizio offerto è standardizzato e costituisce un bene essenziale per la vita quotidiana delle famiglie. L'assenza di soglie di prezzo espone oggi i consumatori, in particolare i 4,5 milioni in stato di disagio economico, a situazioni di indebitamento che non risultano compensate nemmeno dai bonus sociali. I fatti descritti delineano un mercato distorto, che in alcuni casi genera forme di "povertà energetica indotta", ossia prodotta da pratiche commerciali scorrette e dalla vendita di CTE straordinariamente gravose per gli utenti e altamente remunerative per il fornitore. Appare infine particolarmente riprovevole che tali pratiche siano rivolte a utenti in disagio economico, condizione pienamente conoscibile dal venditore, in quanto la presenza del bonus sociale è indicata nella prima pagina di ogni fattura. Questo quadro evidenzia una tensione irrisolta tra libertà di prezzo e tutela dei consumatori vulnerabili, sollevando interrogativi sull'efficacia degli attuali strumenti di trasparenza e vigilanza nel mercato.

[4] Rapporti ARERA 486/2025/I/COM (pag. 90) e 52/2025/I/COM (pag. 184)
[5] La delibera ARERA 362/2023/R/eel, come modificata dalla 600/2023/R/eel, ha previsto che a decorrere dal 1° luglio 2024 il Servizio di Maggior Tutela (SMT) sia disponibile esclusivamente per i clienti domestici vulnerabili.

OPERATORI E OFFERTE NEL PORTALE OFFERTE

Operatori abilitati che pubblicano sul PO

	Operatori MASE che pubblicano offerte GAS		Operatori EVE che pubblicano offerte POWER	
mercato libero	33%	-13	38%	-6
PLACET	30%	-31	31%	-35

Analisi condotta sugli operatori che pubblicano sul Portale Offerte rispetto al totale dei soggetti abilitati rispettivamente all'albo MASE, all'albo EVE e presenti in almeno un albo. Le frecce e il relativo valore indicano la variazione del numero di operatori che pubblicano offerte rispetto al mese precedente.

A1

Offerte attive sul PO

Offerte attive sul Portale Offerte

Mercato Libero
7.009 -155 -192
41% di nuova pubblicazione

PLACET
2.364 -44 -56
46% di nuova pubblicazione

Analisi condotta sulle 9.373 offerte. Le frecce e i relativi valori indicano la variazione assoluta per gas e luce rispetto al mese precedente.

A2

Tipologia offerte GAS

n. offerte	libero domestico	
1.710	33%	67%
	libero non domestico	
1.142	19%	81%
	PLACET domestico	
508	47%	53%
	PLACET non domestico	
841	48%	52%

FISSO VARIABILE

Analisi condotta su 4.201 offerte gas.

A3

Tipologia offerte POWER

n. offerte	libero domestico	
2.365	39%	61%
	libero non domestico	
1.792	26%	74%
	PLACET domestico	
510	48%	52%
	PLACET non domestico	
505	49%	51%

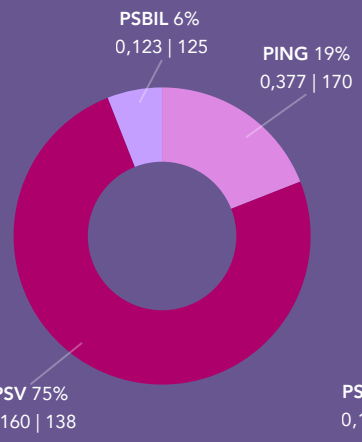
FISSO VARIABILE

Analisi condotta su 5.172 offerte power.

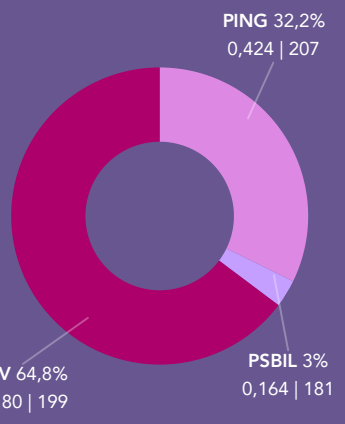
A4

Offerte variabili GAS

Cliente domestico



Cliente non domestico

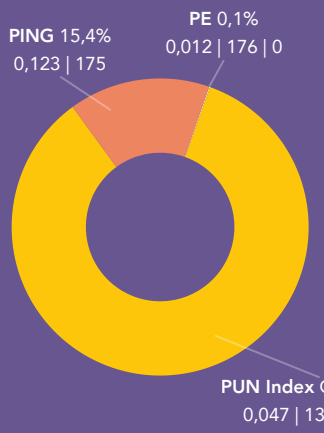


Analisi condotta su 2.776 offerte variabili. Fra le parentesi è indicato, per ciascun indice, l'IC medio in €/Smc e l'ICF medio in €/anno. I grafici non includono le offerte a TTF e a CMEM, numericamente non significative.

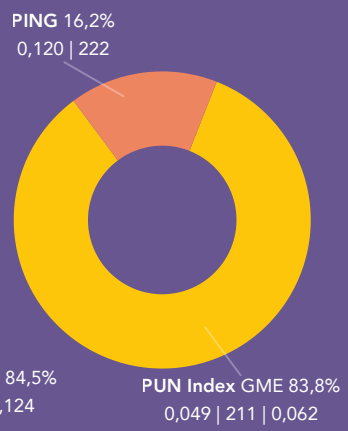
A5

Offerte variabili POWER

Cliente domestico



Cliente non domestico



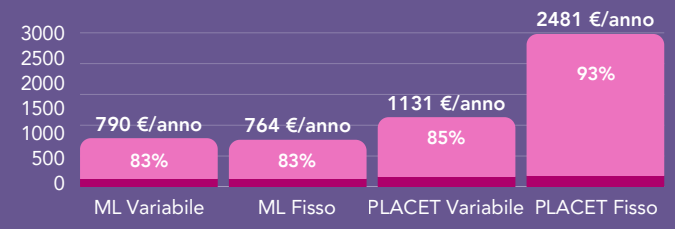
Analisi condotta su 3.299 offerte variabili. Fra le parentesi è indicato. per ciascun indice. l'IC medio in €/kWh, l'ICF medio in €/anno e l'IP medio in €/kW.

A6

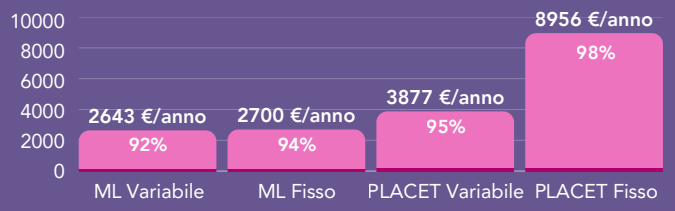
SPESA MATERIA, VAS E ENERGIA VERDE

Composizione spesa materia GAS

Cliente domestico



Cliente non domestico

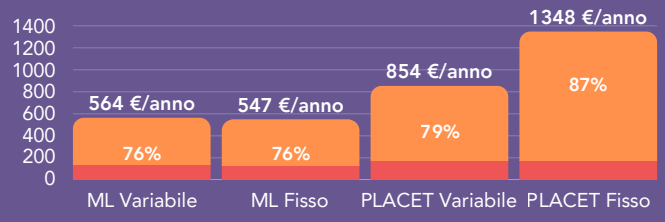


ICF IC

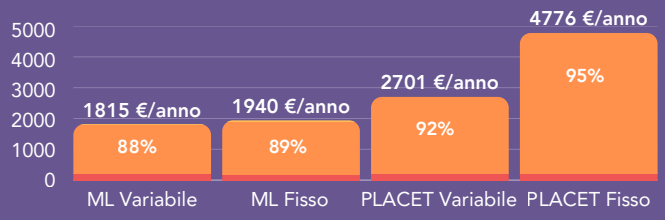
Analisi condotta su 4.201 offerte GAS. In alto la media della spesa materia per ciascun cluster, calcolata per cliente tipo domestico e non domestico. B1

Composizione spesa energia POWER

Cliente domestico



Cliente non domestico

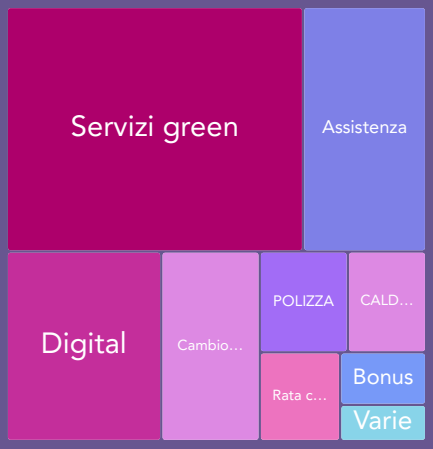


ICF IC IP

Analisi condotta su 5.172 offerte POWER. In alto la media della spesa energia per ciascun cluster, calcolata per cliente tipo domestico e non domestico. B2

Prodotti e servizi aggiuntivi nel mercato libero

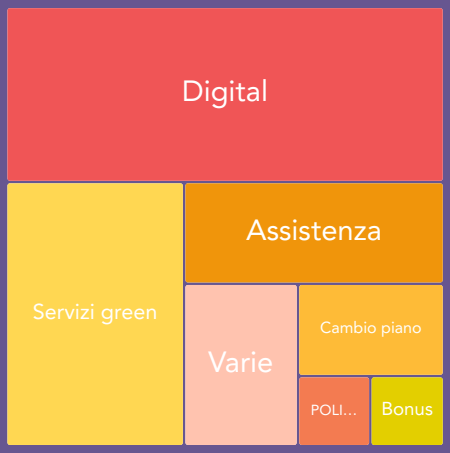
Offerte GAS



11,1%
Offerte GAS
con P&S aggiuntivi

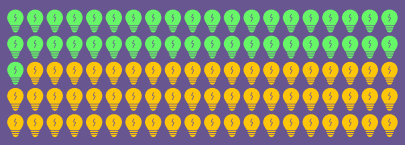
12,5%
Offerte POWER
con P&S aggiuntivi

Offerte POWER



Analisi condotta su 316 offerte GAS e 521 offerte POWER nel mercato libero con sezione "Prodotti e Servizi aggiuntivi" valorizzata. La classificazione standard del SII (evidenziata in maiuscolo) è stata estesa adottando le seguenti voci: Servizi green (compensazione CO2, opzione verde), Digital (app e piattaforme per gestione consumi), Assistenza (assistenza guasti idraulici, elettrici, etc.), Bonus (bonus per acquisti biciclette, termostati, etc.), Rata costante, Cambio piano, Varie. B3

Offerte energia verde domestico



0,197 €/kWh Prezzo medio offerte **con FER**

0,214 €/kWh Prezzo medio offerte **senza FER**

Operatori TIMR

0,195 €/kWh Prezzo medio offerte **con FER**

0,207 €/kWh Prezzo medio offerte **senza FER**

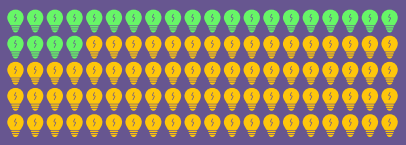
Operatori non TIMR

0,203 €/kWh Prezzo medio offerte **con FER**

0,217 €/kWh Prezzo medio offerte **senza FER**

Analisi condotta su 2.365 offerte POWER domestico nel mercato libero. Le offerte con macroarea FER/Energia Verde sono il 41% del totale. Il prezzo medio è dato dalla spesa materia energia divisa per i consumi del cliente tipo. B4

Offerte energia verde non domestico



0,184 €/kWh Prezzo medio offerte **con FER**

0,185 €/kWh Prezzo medio offerte **senza FER**

Operatori TIMR

0,184 €/kWh Prezzo medio offerte **con FER**

0,181 €/kWh Prezzo medio offerte **senza FER**

Operatori non TIMR

0,184 €/kWh Prezzo medio offerte **con FER**

0,186 €/kWh Prezzo medio offerte **senza FER**

Analisi condotta su 1.792 offerte POWER non domestico nel mercato libero. Le offerte con macroarea FER/Energia Verde sono il 24% del totale. Il prezzo medio è dato dalla spesa materia energia divisa per i consumi del cliente tipo. B5

RANKING OFFERTE GAS NEL PORTALE OFFERTE

Offerte GAS per cambio fornitore nel mercato libero domestico

Migliori offerte fisse nazionali

1. SINERGAS TIMR ND 2,7/5
   ALL DAY WEB GAS
   1003 €/anno
   0,36 €/Smc | 36 €/anno
2. OCTOPUS ENERGY TIMR 4,4/5 4,9/5
   Octopus Fissa 12M Gas
   1.037 €/anno
   0,35 €/Smc | 84 €/anno
3. EDISON ENERGIA TIMR 2,4/5 4,5/5
   Edison Web Gas
   1.038 €/anno
   0,33 €/Smc | 100 €/anno

Valori medi

Fisso	Variabile
1.234 €/anno ▲	1.261 €/anno ▼
0,45 €/Smc	INDEX + 0,16 €/Smc
129 €/anno	137 €/anno

STIMA SPESA ANNUA · IC · ICF

Migliori offerte variabili nazionali

1. ENJOY ENERGY 4,1/5 3,4/5
   SuperPromoWeb Inverno 2026
   971 €/anno
   PSBIL + 0,05 €/Smc | 0 €/anno
2. ASM ENERGIA 2,1/5 ND
   Leggera gas
   976 €/anno
   PSV + 0 €/Smc | 75 €/anno
3. GALA 1,8/5 ND
   GALA GasPremia 50
   987 €/anno
   PSBIL + 0,02 €/Smc | 58 €/anno

Migliore offerta fissa locale

ACEA ENERGIA TIMR 2,8/5 ND
Acea Fix
982 €/anno
0,31 €/Smc | 72 €/anno
Non attivabile in Sardegna

Migliore offerta variabile locale

VIVI ENERGIA TIMR 2,9/5 4,5/5
VIVIcaldo gas
901 €/anno
PSV + 0 €/Smc | 0 €/anno
Attivabile in alcune province (*)

Analisi condotta sulle offerte GAS per cliente domestico aventi i seguenti prerequisiti: attivabili per almeno un giorno per cambio fornitore, nessun obbligo di servizi accessori a pagamento o assimilabili. La spesa annua è calcolata sul cliente tipo domestico in Ambito Centrale (valori Q1 2026). I valori in €/anno sono arrotondati all'intero più vicino.
(*) Vendibile nelle province di Novara, Varese, Como, Milano, Bergamo, Brescia, Verona, Terni, Viterbo, Roma, Lodi, Verbano-Cusio-Ossola, Monza Brianza.

Legenda: Google Trustpilot

C1

Offerte GAS per cambio fornitore nel mercato libero non domestico

Migliori offerte fisse nazionali

1. SFERA ENERGIA 4,6/5 ND
   ITALY GREEN POWER 4,3/5 3/5
   BUSINESS 35.12 GAS
   3.889 €/anno
   0,35 €/Smc | 144 €/anno
2. ENEL ENERGIA TIMR 3,9/5 4,3/5
   Soluzione Gas Impresa New
   4.025 €/anno
   0,37 €/Smc | 180 €/anno
3. ENERGYGAS ITALIA 4,1/5 4,1/5
   GasFriendly Fix Altri usi
   4.161 €/anno
   0,41 €/Smc | 96 €/anno

Valori medi

Fisso	Variabile
4.695 €/anno ▲	4.638 €/anno ▼
0,51 €/Smc	INDEX + 0,18 €/Smc
175 €/anno	198 €/anno

STIMA SPESA ANNUA · IC · ICF

Migliori offerte variabili nazionali

1. GAS POLLINO 4/5 ND
   ALTRI USI GAS
   3.743 €/anno
   PSV + 0,02 €/Smc | 108 €/anno
2. YES ENERGY 4/5 4,9/5
   YES MT BUSINESS GAS
   3.850 €/anno
   PSV + 0,06 €/Smc | 30 €/anno
3. SIMECOM TIMR 4,9/5 4,5/5
   Simecom EASY CLICK Gas P.IVA
   3.860 €/anno
   PSV + 0,06 €/Smc | 50 €/anno

Migliore offerta fissa locale

Nessuna offerta locale più conveniente della migliore offerta nazionale.

Migliore offerta variabile locale

Nessuna offerta locale più conveniente della migliore offerta nazionale.

Analisi condotta sulle offerte GAS per cliente non dom. aventi i seguenti prerequisiti: attivabili per almeno un giorno per cambio fornitore, nessun obbligo di servizi accessori a pagamento o assimilabili. La spesa annua è calcolata sul cliente tipo non dom. in Ambito Centrale (valori Q1 2026). I valori in €/anno sono arrotondati all'intero più vicino.

Legenda: Google Trustpilot

C2

RANKING OFFERTE POWER NEL PORTALE OFFERTE

Offerte POWER per cambio fornitore nel mercato libero domestico

Migliori offerte fisse nazionali

1. SINERGAS TIMR ND 2,7/5
   ALL DAY WEB LUCE
   574 €/anno
   0,119 €/kWh | 37 €/anno
2. ITALIA GAS E LUCE 4,8/5 3,6/5
   Sottocosto a prezzo fisso a fasce
   583 €/anno
   0,129 €/kWh | 18 €/anno
3. E.ON ENERGIA TIMR 2,4/5 4,6/5
   E.ON LuceClick - Amico new
   589 €/anno
   0,109 €/kWh | 79 €/anno

Valori medi

Fisso	Variabile
763 €/anno ▲	780 €/anno ▼
0,16 €/kWh	INDEX + 0,047 €/kWh
128 €/anno	137 €/anno

STIMA SPESA ANNUA · IC · ICF

Migliori offerte variabili nazionali

1. ENERGIA LOCALE ND 2,8/5
   Web Luce 2025 - OFFERTA LUCE 600€
   578 €/anno
   PUN + 0,023 €/kWh | -2 €/anno
2. ENJOY ENERGY 4,1/5 3,4/5
   SuperPromoWeb Inverno 2026
   590 €/anno
   PUN + 0,027 €/kWh | 0 €/anno
3. ITALIA GAS E LUCE 4,8/5 3,6/5
   Sottocosto IGL
   594 €/anno
   PUN + 0,029 €/kWh | -3 €/anno

Migliore offerta fissa locale

Nessuna offerta locale più conveniente della migliore offerta nazionale.

Migliore offerta variabile locale

CVA ENERGIA TIMR ND ND
CVA easyflex
492 €/anno
PUN + 0,022 €/kWh | -80 €/anno
Attivabile in Valle d'Aosta

Analisi condotta sulle offerte POWER per cliente domestico aventi i seguenti prerequisiti: attivabili per almeno un giorno per cambio fornitore, nessun obbligo di servizi accessori a pagamento o assimilabili. La spesa annua è calcolata sul cliente tipo domestico (valori Q1 2026) considerando anche l'IP medio.
I valori in €/anno sono arrotondati all'intero più vicino.
Legenda: Google Trustpilot

D1

Offerte POWER per cambio fornitore nel mercato libero non domestico

Migliori offerte fisse nazionali

1. +ENERGIA 3,5/5 2,8/5
   POWER FIX AZIENDA
   2.586 €/anno
   0,131 €/kWh | 120 €/anno
2. ENERGYGAS ITALIA 4,1/5 4,1/5
   EnergyFriendly Altri Usi Fix
   2.637 €/anno
   0,138 €/kWh | 96 €/anno
3. ITALY GREEN POWER 4,3/5 3/5
   SFERA ENERGIA 4,6/5 ND
   110 E LODE - Business
   2.656 €/anno
   0,132 €/kWh | 180 €/anno

Valori medi

Fisso	Variabile
3.099 €/anno ▼	2.973 €/anno ▼
0,17 €/kWh	INDEX + 0,049 €/kWh
191 €/anno	211 €/anno

STIMA SPESA ANNUA · IC · ICF

Migliori offerte variabili nazionali

1. TIRRENIA ENERGIA ND ND
   Var energia altri usi LL
   2.499 €/anno
   PUN + 0,022 €/kWh | 1 €/anno
2. SUNITALY ENERGY ND ND
   Sunitaly Energy Business 7
   2.500 €/anno
   PUN + 0,019 €/kWh | 32 €/anno
3. BE ONE ND ND
   Offerta Zero AU
   2.567 €/anno
   PUN + 0,022 €/kWh | 70 €/anno

Migliore offerta fissa locale

CVA ENERGIA TIMR ND ND
CVA setteAnni sicura
2.408 €/anno
0,120 €/kWh | 45 €/anno
Attivabile in Valle d'Aosta

Migliore offerta variabile locale

CVA ENERGIA TIMR ND ND
CVA easyflex
2.467 €/anno
PUN + 0,022 €/kWh | -30 €/anno
Attivabile in Valle d'Aosta

Analisi condotta sulle offerte POWER per cliente non domestico aventi i seguenti prerequisiti: attivabili per almeno un giorno per cambio fornitore, nessun obbligo di servizi accessori a pagamento o assimilabili. La spesa annua è calcolata sul cliente tipo non domestico (valori Q1 2026). considerando anche l'IP medio. I valori in €/anno sono arrotondati all'intero più vicino.
Legenda: Google Trustpilot

D2

ANALISI MERCATO TUTELATO, PREVISIONALI E PREZZI FISSI

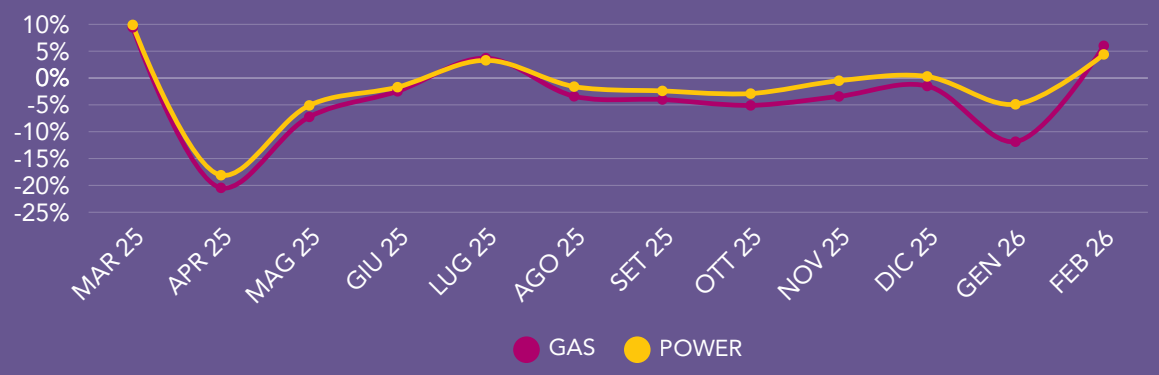
Valori cliente tipo tutela vulnerabilità, maggior tutela e tutele graduali

	Tutela vulnerabilità domestico		Maggior tutela		Tutele graduali domestico		Tutele graduali microimprese	
	GEN 26	FEB 26	GEN 26	FEB 26	GEN 26	FEB 26	GEN 26	FEB 26
STIMA SPESA ANNUA	1.008 €/anno	1.033 €/anno	595 €/anno	609 €/anno	500 €/anno	513 €/anno	2.797 €/anno	2.843 €/anno
IC	CMEM + 0,035 €/Smc	CMEM + 0,035 €/Smc	PE + 0,013 €/kWh	PE + 0,013 €/kWh	CELD + 0,022 €/kWh	CELD + 0,022 €/kWh	CELM + 0,048 €/kWh	CELM + 0,048 €/kWh
ICF	57,43 €/anno	57,43 €/anno	44,7 €/anno	44,7 €/anno	-73,2 €/anno	-73,2 €/anno	30,4 €/anno	30,4 €/anno

La spesa annua della Tutela della vulnerabilità è calcolata sul cliente tipo gas domestico in Ambito Centrale, quella della Maggior Tutela e della Tutela Graduale domestica sul cliente tipo power domestico, quella della Tutela graduale delle microimprese sul cliente tipo power non domestico (valori Q1 2026).

E1

Differenziale quotazioni previsionali



Differenziale GEN 26 - FEB 26

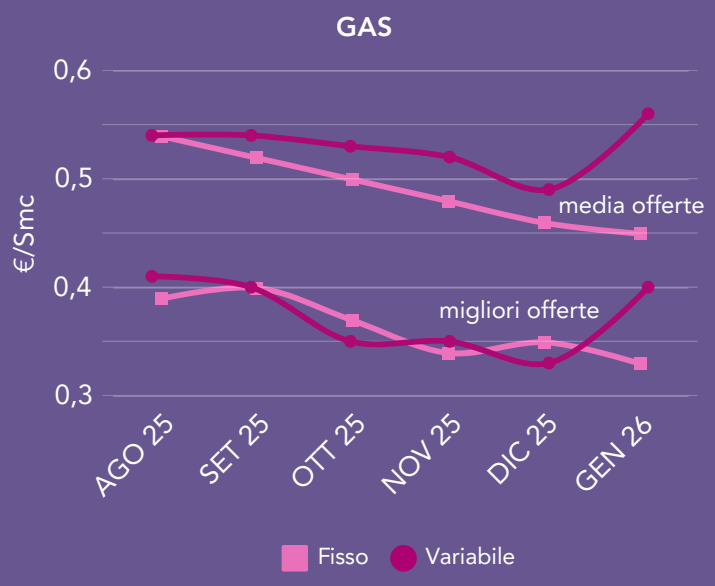
6%
1,9 c€/Smc

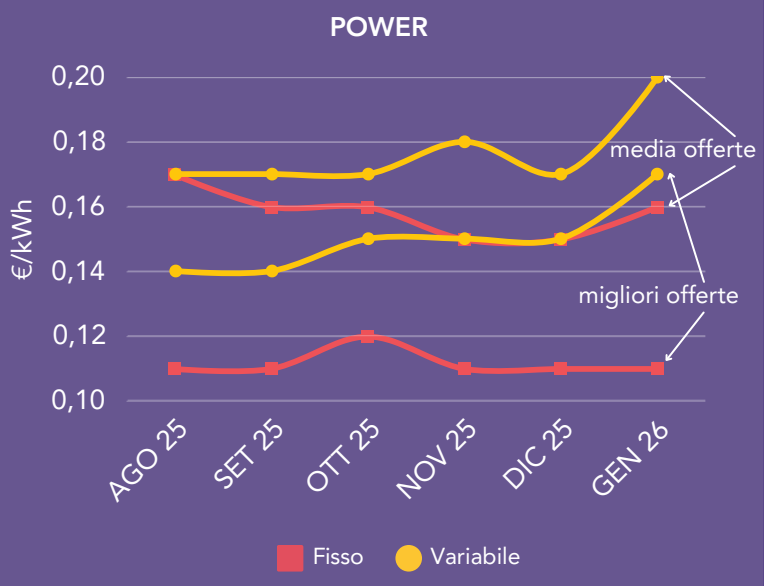
4,5%
4,4 €/MWh

Il differenziale replica la variazione mensile dei previsionali degli indici gas e power, derivandola dai valori di spesa annua della Tutela. Lo scostamento di un previsionale rispetto al mese precedente può aiutare a comprendere se gli operatori dei mercati delle commodity stiano confermando le aspettative sull'andamento dei prezzi all'ingrosso (quando il differenziale tende allo zero) o, al contrario, rivalutando gli scenari alla luce di nuove dinamiche economiche, geopolitiche o settoriali emerse nel frattempo.

E2

Confronto storico prezzi fissi e prezzi variabili sul PO





Le rappresentazioni raffigurano l'andamento degli IC delle offerte fisse e variabili GAS e POWER negli ultimi 6 mesi, distinte per valori medi di mercato e tariffe più competitive. Per le offerte variabili vengono presi come riferimento gli indici PSV e PUN (al lordo delle perdite, su fasce orarie ponderate con pesi percentuali standard).

E3

METODOLOGIA E DEFINIZIONI

METODOLOGIA

Il presente report analizza le offerte vendibili singolarmente (non dual) pubblicate sul Portale Offerte con almeno un giorno di visibilità nel periodo di riferimento. Per ciascun operatore viene selezionata esclusivamente l'offerta più competitiva, applicando, in caso di parità economica tra più offerte dello stesso operatore, un criterio di prevalenza basato sulla maggiore durata contrattuale o, in subordine, sull'ordine cronologico di pubblicazione. L'esclusione si estende alle offerte oscurate, nonché alle offerte pubblicate che presentano errori manifesti, eventualmente accertabili attraverso la loro successiva ripubblicazione con contenuti rettificati. Le offerte locali entrano nel ranking solo se la spesa annua stimata è inferiore a quella della migliore offerta nazionale (rev. 05/02/2026).

DEFINIZIONI

Di seguito si riportano le definizioni della terminologia più frequente. L'elenco e le definizioni non esauriscono la complessità della materia. Si raccomanda la lettura e l'interpretazione con professionisti in grado di comprendere nel dettaglio i concetti tecnici e gli approfondimenti presentati in questo report.

✤ **Operatori MASE**: elenco dei soggetti abilitati alla vendita di gas naturale ai clienti finali, gestito dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica. Il report considera solo le società abilitate alla vendita di gas naturale.
✤ **Operatori EVE**: elenco dei soggetti abilitati alla vendita di energia elettrica ai clienti finali, gestito dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.
✤ **Soggetti TIMR**: esercenti la vendita al dettaglio che forniscono più di 50.000 punti di prelievo e/o di riconsegna.
✤ **Stima spesa annua**: stima della spesa su base annua così come definita dai criteri di calcolo di cui all'articolo 17 dell'Allegato A, deliberazione 51/2018 per il cliente tipo.
✤ **Spesa materia**: stima della spesa su base annua della sola materia gas naturale (senza Oneri di sistema e Trasporto e gestione contatore) così come definita dai criteri di calcolo di cui all'articolo 17 dell'Allegato A, deliberazione 51/2018 per il cliente tipo.
✤ **Spesa energia**: stima della spesa su base annua della sola materia energia power (senza Oneri di sistema e Trasporto e gestione contatore) così come definita dai criteri di calcolo di cui all'articolo 17 dell'Allegato A, deliberazione 51/2018 per il cliente tipo.
✤ **ICF**: costo fisso anno, calcolato come sommatoria di tutti i corrispettivi unitari relativi alla materia prima energia/materia gas naturale in termini di €/anno.
✤ **IC**: costo per consumi, calcolato come la sommatoria di tutti i corrispettivi unitari relativi alla materia prima energia, in €/kWh, e, per la materia gas, in €/Smc.
✤ **IP**: costo per potenza impegnata (energia elettrica) calcolato come la sommatoria di tutti i corrispettivi unitari relativi alla materia prima energia in €/kW.
✤ **Cliente tipo domestico**: per il GAS si intende utenza di tipo domestico, ambito centrale, contatore tipo <G6, consumo 1400 Smc/anno; per il POWER si intende utenza di tipo domestico residente, potenza 3 kW e consumo 2700 kWh/anno.
✤ **Cliente tipo non domestico**: per il GAS si intende: utenza di tipo non domestico, ambito centrale, contatore tipo G10-G40, consumo 5000 Smc/anno; per il POWER si intende: utenza di tipo non domestico, potenza 10 kW e consumo 10000 kWh/anno.
✤ **Tutela della vulnerabilità**: è la fornitura di gas a condizioni economiche e contrattuali stabilite dall'Autorità, destinata esclusivamente ai clienti domestici identificati come vulnerabili ai sensi del decreto-legge 115/22.
✤ **Maggior tutela**: è la fornitura di energia elettrica a condizioni economiche e contrattuali regolate dall'Autorità, destinato esclusivamente ai clienti domestici vulnerabili che non hanno un venditore nel mercato libero.
✤ **Servizio a tutele graduali domestico**: è la fornitura di energia elettrica che dall'1 luglio 2024 è riservata ai clienti domestici diversi dai clienti vulnerabili, che non hanno un contratto di mercato libero.
✤ **Servizio a tutele graduali microimprese**: è rivolto a a) microimprese (meno di 10 dipendenti e fatturato annuo non superiore a 2 milioni di euro) titolari di soli punti di prelievo con potenza contrattualmente impegnata non superiore a 15 kW, b) clienti non domestici diversi dalle microimprese titolari di soli punti di prelievo con potenza contrattualmente impegnata non superiore a 15 kW che non hanno un fornitore sul mercato libero.

Il Report Offerte è realizzato da

enelàb
Energy Expertise Laboratory

2023 2024 2025 2026

Se il numero di febbraio del Report Offerte ti è piaciuto, lascia un like o scrivi un commento qui.

ISSN 3035-3386

Licenza Creative Commons Attribuzione 4.0 Internazionale (CC-BY)

Report Offerte | Responsabile intellettuale: Enelab Srl, via Traversa Fiorentina 10, 59100 Prato.
Pubblicazione digitale a cadenza mensile disponibile su www.enelab.it/report. Il numero di febbraio è stato pubblicato in data 05/02/2026.

(*) Nella raffigurazione in copertina: il rischio di povertà energetica indotta per i clienti vulnerabili come esito delle distorsioni del mercato libero.